

SCHIRRU, MONAI, BERRETTA, PES, BELLANOVA, FADDA, DAMIANO, BOBBA, CODURELLI, MEREU, GATTI, GNECCHI, MIGLIOLI, MOSCA, RAMPI, POLI, BORGHESI e PALOMBA. - Al Ministro della salute. - Per sapere - premesso che:

la talidomide è una sostanza contenuta in un farmaco anti-nausea e ipnotico destinato soprattutto alle donne in gravidanza, diffuso in 50 Paesi sotto quaranta nomi commerciali diversi, introdotto nel mercato europeo nel 1957 e ritirato in Italia solo nel 1962, a seguito della accertata correlazione fra la sua assunzione e le malformazioni a carico dei nascituri;

i neonati nascevano infatti con gravissime alterazioni congenite dello sviluppo degli arti: amelia (assenza degli arti) o diversi gradi di focomelia (riduzione delle ossa lunghe degli arti), generalmente più a carico degli arti superiori che quelli inferiori, e quasi sempre bilateralmente, pur con gradi differenti;

la legge finanziaria per il 2008 riconosce il risarcimento per i danni da trasfusioni, vaccini e talidomide (articolo 2, comma da 361 a 364) e la corresponsione dell'assegno vitalizio ai soggetti talidomidici (come da linee guida in seguito pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 13 novembre 2009);

l'articolo 31, comma 1-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, dispone che siano riconosciuti indennizzi agli affetti da sindrome da talidomide nati dal 1959 al 1965, dato che il farmaco, avendo una scadenza di 36 mesi, può essere stato venduto e distribuito entro tutto questo periodo;

ad oggi, tuttavia, si registrano notevoli ritardi nella corresponsione di tali provvidenze, nonché ritardi nell'accoglimento delle istanze dei soggetti interessati all'assegno vitalizio;

tali ritardi sarebbero dovuti in parte - come da segnalazioni - a gravi carenze di personale negli uffici preposti alla liquidazione delle provvidenze stesse e alla ricezione delle nuove domande -:

se il Ministro sia a conoscenza della situazione sopra esposta; quali iniziative di competenza intenda adottare per accelerare la corresponsione delle provvidenze citate e l'accoglimento delle nuove istanze; se non ritenga urgente rafforzare l'efficienza degli uffici preposti allo svolgimento delle pratiche, considerando che molti dei superstiti talidomidici versano in serie difficoltà economiche.

(4-13606)